
Coronavirus Covid-19: Ue, risposta alla crisi dalla politica di coesione. Riorientati 13 miliardi per sanità, piccole imprese e lavoro

La Commissione annuncia oggi i primi risultati provvisori dell'attuazione dell'Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus (Crie) e dell'Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus Plus (Crie+). “Sin dall'inizio della crisi, e grazie alla flessibilità introdotta nella politica di coesione, l'Ue – spiega un comunicato – ha mobilitato più di 13 miliardi di euro di investimenti per contrastare gli effetti della pandemia di coronavirus mediante il Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr), il Fondo sociale europeo (Fse) e il Fondo di coesione (Fc). I fondi hanno aiutato le comunità nazionali, regionali e locali a controbilanciare le ripercussioni socioeconomiche negative della pandemia di coronavirus”. Complessivamente sono stati riassegnati 4,1 miliardi di euro “all'assistenza sanitaria per l'acquisto di apparecchiature medicali e dispositivi di protezione individuale indispensabili per salvare vite”. La concessione di sovvenzioni, prestiti e vari strumenti finanziari su misura per sostenere l'economia e, in particolare, le piccole e medie imprese nell'adattamento alla crisi ha mobilitato 8,4 miliardi. Da ultimo, il Fse ha convogliato, specifica la Commissione, circa 1,4 miliardi di euro “al fine di aiutare i cittadini e salvaguardare posti di lavoro”. Per assicurare il massimo livello di trasparenza e rendicontabilità, la Commissione lancia oggi una [pagina web](#) dedicata sulla piattaforma Open Data Coesione “per illustrare in quali modi la politica di coesione dell'Ue presta sostegno agli Stati membri per il superamento della crisi del coronavirus”.

Gianni Borsa